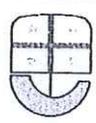


SCHEMA N..... NP/4291  
DEL PROT. ANNO .....2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

**OGGETTO :** ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "MONTE PARODI", IN COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA DOTT. CARLO AGNESE S.P.A.

**DECRETO**

N. *662*

DATA *11/3/09*

del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA

di SOTTOSCRIZIONE

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- il D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, ed in particolare l'art. 159, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

Data - Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

*11/3/2009*

MARCA DA BOLLO  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
€14,62  
QUATTORDICI/62

Entrate

00031030 0000651C W08 IR001  
00187116 31/03/2009 11:46:08  
0001-00009 F63DF09997A73ADF  
IDENTIFICATIVO : 01081630776201

0 1 08 163077 620 1

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

AFFARI GIUNTA  
P. PIZZAROTTI - C. GENTILETTI  
(Dott.ssa Barbara *[Signature]*)

mparodi

DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/4291

DEL. PROT. ANNO .....2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione della Giunta regionale n° 1210 del 14 ottobre 2005, è stato rilasciato alla Ditta Dott. Carlo Agnese S.p.A. il rinnovo dell'autorizzazione n° 597 del 21 febbraio 1992 per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "MONTE PARODI", in Comune di Riccò del Golfo (La Spezia), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentotrentaquattro/14);

- la deliberazione della Giunta regionale n° 1210/2005 di cui sopra disponeva che la Ditta esercente, entro un anno dalla stessa, doveva presentare alla Regione un nuovo progetto di coltivazione che tenesse conto sia delle disposizioni dell'art. 26 (Aree Carsiche), sia dell'art. 11 bis (Progetto di coltivazione) delle N.d.A. del P.T.R.A.C., oltre che considerare la vicinanza delle aree parco, individuando al riguardo soluzioni che da un lato potessero consentire l'utilizzo dell'area anche ai fini turistici-infrastrutturali e dall'altro potessero garantire una corretta sistemazione ambientale, ricorrendo anche all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

- con istanza pervenuta in data 13 aprile 2006 e completata in data 8 settembre 2006, la Ditta Dott. Carlo Agnese S.p.A. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in argomento;

- in data 7 settembre 2007, è pervenuta nota da parte del Comune di Riccò del Golfo, al quale era stata richiesta l'espressione delle osservazioni nel merito del progetto presentato, con la quale veniva evidenziato che il mappale n° 120 del Foglio 35 non era in piena disponibilità della Ditta esercente per cui richiedeva l'interruzione del procedimento al fine delle necessarie verifiche;

- la Ditta esercente, non avendo ancora acquisito completamente tutte le aree interessate dal programma proposto ha prodotto, in data 23 gennaio 2008, una nuova progettazione che escludeva i mappali non in disponibilità, a sostituzione di quella precedentemente trasmessa;

- il progetto proposto può essere così riassunto:

▪ **PRIMA FASE DEI LAVORI**

- i lavori proseguiranno, dallo stato attuale dei luoghi, in direzione Est, per la formazione dei vari gradoni posti rispettivamente a quota m. 596,00 circa, m. 582,00 circa e m. 568,00 circa;

- è da evidenziarsi che attualmente esiste un gradone posto a quota m. 608,00 circa, che secondo il programma dei lavori approvato con D.G.R. n° 597/1992, doveva essere abbassato fino a quota m. 596,00 circa, con arretramento verso monte della propria scarpata di valle di circa 12 metri; tale gradone, con il nuovo programma, rimane allo stato attuale ed è già in fase di sistemazione ambientale; si procederà inoltre al recupero e sistemazione ambientale del crinale posto nella zona estrema sinistra del fronte di cava che verte verso la vallata di San Benedetto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti)

*11/3/2008*

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	<b>AFFARI GIUNTA</b> <small>Prodotto e Certificato</small> <i>(Dott.ssa Barbara Caporali)</i>	mparodi
PAGINA : 2	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. .... NP/4291

DEL PROF. ANNO ..... 2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

- non appena ultimati i lavori relativi alla realizzazione di ogni singolo gradone, si procederà al loro recupero, mediante processo precoce di invecchiamento delle scarpate con miscele di sali minerali e accantonamento di materiale vegetale nella pedata, necessario per la semina e piantumazione delle essenze vegetazionali, così come previste nella relazione agronomica a firma del Dott. Alberto Martinelli;

- i gradoni da realizzarsi in questa prima fase rimarranno visibili anche dopo il riempimento della fossa che verrà realizzata nella successiva fase;

▪ **SECONDA FASE DEI LAVORI**

- verrà realizzato l'abbassamento del piazzale principale di quota m. 554,00 circa con la formazione di una fossa fino alla base di quota m. 526,00; in tale fase verranno realizzati due gradoni posti rispettivamente a quota m. 554,00 circa e m. 540,00 circa che, nella fase di riempimento della fossa, verranno occultati con i materiali depositati;

▪ **FASE DI SISTEMAZIONE E CHIUSURA DELLA CAVA**

- terminata la fase di scavo a fossa si prevede di riempire la medesima con materiali di scarto derivanti dalla coltivazione e materiali di provenienza esterna derivanti da scavi in roccia e terre naturali;

- il riempimento ricomprenderà, come quota di progetto, il gradone di quota m. 554,00 circa nella zona Ovest fino a portarsi, con una leggera pendenza, a quota m. 563,00 circa nella zona Est, permettendo così, su tutto il fronte Est, oltre all'occultamento completo del gradone di quota m. 554,00, di raccordarsi con una piccola scarpata in riporto al ciglio del gradone posto a quota m. 568,00 circa;

- tutte le zone oggetto di riempimento verranno interessate dagli interventi di recupero ambientale con semina e messa a dimora di essenze vegetazionali così come indicato nella relazione agronomica a firma del Dott. Alberto Martinelli;

▪ **REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE**

- durante la realizzazione delle gradonature riferite alla prima fase le acque meteoriche verranno fatte defluire, mediante canalette, alle vasche di decantazione realizzate sul piazzale principale di cava, prima dell'immissione nei colatori naturali;

- le vasche di cui sopra, man mano che i lavori si approfondiranno a fossa, verranno progressivamente modificate e realizzate nei piani di lavoro fino a quota m. 526,00 circa; nella fase di riempimento le stesse verranno interessate dal materiale detritico accantonato;

- a chiusura della cava tutta la zona di intervento risulterà munita di apposite canalette che permetteranno il deflusso delle acque verso le incisioni vallive esistenti nelle zone circostanti la cava stessa;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti)

11/3/2009

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

mparodi

AFFARI GIUNTA  
P.....C.....C.....  
(Dott.ssa Barbara Geronzi)

PAGINA : 3

COD. ATTO : . DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/4291

DEI PROT. ANNO .....2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

- con nota prot. n° 124722/3342 del 15 settembre 2006, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Riccò del Golfo dal 23 settembre all'8 ottobre 2006, senza seguito di opposizioni;
- con nota prot. n° 16806/485 del 4 febbraio 2008, è stato trasmesso al Comune di Riccò del Golfo, interessato per territorio, il nuovo programma di coltivazione al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;
- con nota prot. n° 36029/970 del 12 marzo 2008, il nuovo progetto è stato trasmesso al Comune di La Spezia in quanto interessato in modo particolare alla viabilità dei mezzi di cava che attraversano il proprio territorio;
- con nota prot. n° 31877 del 19 aprile 2008, il Comune di La Spezia ha espresso parere contrario all'approvazione del progetto in argomento in quanto, in sintesi:
  - la variante al piano di coltivazione è stata presentata fuori termine;
  - mantiene la quantità di materiale escavabile, ma con tipologie di scavo e sistemazione finale diverse;
  - residuo di coltivazione circa 800.000 mc., per cui si configura come una nuova cava;
  - devono essere rispettati - in relazione alle nuove legislazioni intervenute dall'approvazione originaria del progetto - i vincoli in materia di difesa e tutela del suolo, zona carsica e tutela idrogeologica delle aree anche esterne;
  - problematiche in ordine alla viabilità di accesso alla cava costituita dalla Via Parodi, utilizzata anche dagli utenti del Parco delle Cinque Terre per raggiungere la palestra del verde di Monte Parodi, oltre al normale traffico veicolare, che devono essere risolti mediante interventi consistenti sulla viabilità;
  - la variante prevede, oltre uno scavo di mc. 800.000, una successiva fase di sistemazione mediante abbancamento di materiali pari a oltre mc. 1.200.000, per cui la durata della cava si attesta per diversi decenni;
- con nota prot. n° 3512 del 30 aprile 2008, il Comune di Riccò del Golfo ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n° 27 del 28 aprile 2008, concernente l'espressione di parere negativo all'approvazione del progetto in argomento in quanto, oltre a condividere quanto specificato dal Comune di La Spezia richiamato negli allegati alla deliberazione, in sintesi, fa presente che:
  - non sono state rispettate dalla Ditta esercente diverse prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo n° 1210 del 14 ottobre 2005, così come nel provvedimento n° 597/1992, in particolare per quanto attiene la recinzione, i termini infissi nel terreno e la rete di regimazione idrica;
  - non rispondenza a quanto deliberato con precedente atto autorizzativo n° 1210/2005, in particolare per quanto attiene alla tipologia del progetto di coltivazione, alla tempistica imposta nella predisposizione di tale progetto e all'attuazione di quanto sancito nella fase transitoria e finale di progetto;
  - contrasto con sopravvenute esigenze di interesse pubblico anche a seguito di predisposizione di progetto intercomunale denominato "Integrazione Cinque Terre - Media Val di Vara", finalizzato al recupero dell'ambiente interno mediante la riattivazione delle sue proprie potenzialità in un quadro di ricomposizione e di riassetto ambientale mirate ad un riequilibrato sviluppo ai fini turistico-ricreativi del territorio;

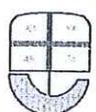
Data - Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

11/3/2009

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE <b>AFFARI GIUNTA</b> P. .... C. .... C. .... (Coll. ... Parodi ...) 	CODICE PRATICA :  mparodi
PAGINA : 4	COD. ATTO . DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. .... NP/4291  
DEL PROT. ANNO ..... 2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**  
Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

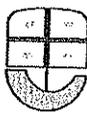
- l'attività estrattiva per la quale si chiede il rinnovo è cerniera naturale tra la zona delle colline del golfo di La Spezia e il retro crinale delle Cinque Terre con funzione di ponte fra il parco delle Cinque Terre e l'area protetta di Monte Marcello-Magra, determinando la necessità di riconsiderare tutte le cave nella zona "cerniera" fra le zone vincolate, non solo nei progetti di coltivazione, ma anche in quelli di sistemazione finale;
- atteso che, in relazione ai pareri intervenuti dalle Amministrazioni Comunali interessate, è stata convocata apposita Conferenza di Servizi in data 2 luglio 2008, svoltasi alla presenza dei rappresentanti di ambedue i Comuni, nell'ambito della quale sono state esaminate le problematiche riportate nei pareri medesimi; in particolare il Comune di La Spezia ha evidenziato le problematiche sulla viabilità e sulla tempistica di durata dell'attività, proponendo la presentazione di un nuovo progetto che preveda tempi certi e qualora non sia possibile, una viabilità alternativa o interventi mirati sulla viabilità esistente, mentre il Comune di Riccò del Golfo ribadisce la necessità di rivedere la progettazione sulla base delle volumetrie a suo tempo approvate;
- **CONSIDERATO CHE:**
  - l'attività estrattiva in argomento insiste sul territorio regionale da più di vent'anni e che in fase di programmazione regionale la stessa è stata assoggettata a regime normativo di Tipo B, che configura il tipo di cava che, per le modalità, le forme di coltivazione e di sistemazione, risulta correttamente inserita nel contesto paesistico-ambientale;
  - il progetto così come predisposto è allegato all'istanza 13 aprile 2006, in coerenza con quanto stabilito nel precedente provvedimento n° 1210/2005; il progetto successivamente proposto a seguito dell'adeguamento all'effettiva disponibilità fa comunque riferimento alla stessa istanza che ha attivato il procedimento amministrativo in data 15 settembre 2006;
  - il nuovo progetto, pur mantenendo pressoché gli stessi quantitativi volumetrici di scavo e la stessa metodologia di coltivazione, si attesta coerentemente con fasi e sistemazioni finali diverse, in linea con le disposizioni indicate agli artt. 26 e 11 bis delle N.d.A. del P.T.R.A.C.; inoltre, è stato valutato sotto ogni profilo riferito a difesa e tutela del suolo, zona carsica, tutela idrogeologica e ambiti SIC; infine, essendo già inserita da tempo sul territorio non può essere considerata una nuova cava;
  - l'abbancamento di un notevole quantitativo di materiale ai fini del ripristino dei siti, consente di meglio recuperare una cava di versante con indubbi ritorni dal punto di vista della percezione;
  - a seguito di accertamento in sito è stato inoltre appurato che le prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo vengono ottemperate dalla Ditta esercente;
  - in attesa di definizioni puntuali in ordine al possibile riutilizzo del sito ai fini di fruizione turistico-ricreative riferite alla contiguità dell'areale con le aree parco delle Cinque Terre e di Monte Marcello-Magra, l'attuale scelta progettuale di ricomposizione morfologica del versante risulta la più coerente con gli indirizzi della pianificazione regionale di settore ed in particolare con le Linee Guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n° 141/2008;
- **DATO ATTO CHE:**
  - in sede di Conferenza di Servizi del 17 luglio 2008, è stato deciso di rilasciare l'autorizzazione al progetto così come presentato, imponendo contestualmente la sistemazione di tutti i gradoni discendenti fino al raggiungimento della quota di impostazione della fossa, prima dell'inizio della coltivazione a fossa, ovvero a raggiungimento del piazzale a quota 554,00 mt. circa, il prosieguo dell'attività sarà condizionata da apposita

Data - II. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Geom. Luigi Gigliotti) 11/3/2009

PAG	<p>MARCA DA BOLLO Ministero dell'Economia e delle Finanze €14,62 QUATTORDICI/62</p> <p>00031030 0000651C W08 IR001 00187117 31/03/2009 11:46:13 0001-00009 792D88377CD39F4E IDENTIFICATIVO : 01001630776198</p> <p>APPARI GIUNTA P. .... (Dott.ssa Barbara C...</p>	AUTENTICAZIONE COPIE CODICE PRATICA : mparodi
RETO DEL DIRIGENTE		

SCHEMA N. .... NP/4291

DEL PROT. ANNO ..... 2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

verifica da parte della Regione; è stato inoltre determinato che, in attesa della realizzazione delle opere di adeguamento della viabilità di collegamento, che la Ditta esercente dovrà concordare con l'Amministrazione Comunale di La Spezia, le volumetrie di coltivazione non potranno subire incrementi rispetto ai quantitativi dichiarati nell'anno 2007;

- con nota prot. n° IN/2009/1453 del 20 gennaio 2009, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;
- in data 4 febbraio 2009, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico, tutela paesistica e siti di interesse comunitario ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive;

**ACCERTATO CHE:**

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:
  - è stato predisposto in aree rientranti nella delimitazione Ca del Piano;
  - prevede caratteri di coltivazione conformi alle previsioni della scheda di progetto;
  - prevede parametri urbanistici conformi alla scheda di progetto in quanto la viabilità esistente non viene modificata e non è prevista la realizzazione di fabbricati di servizio;
- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998, e che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno di un "buco" del SIC IT 13455005 "Portovenere-Riomaggiore-S. Benedetto";
- la Conferenza di Servizi nella seduta del 4 febbraio 2009:
  - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;
- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;
- VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento, rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gagliotti)

*11/3/2009*

**ATTO**

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

mparodi

*BL*

PAGINA : 6

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. .... NP/4291

DEL PROT. ANNO .....2009

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo con contestuale variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Dott. Carlo Agnese S.p.A., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 4 febbraio 2008, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosestantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

**DECRETA**

Per i motivi indicati in premessa:

- 1)- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "MONTE PARODI", in Comune di Riccò del Golfo (La Spezia), a favore della Ditta Dott. Carlo Agnese S.p.A. (Cod. Fisc. 00717200117), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in La Spezia (La Spezia), Salita Vanicella, 3, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2)- Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Dott. Carlo Agnese S.p.A., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Settore Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3)- Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 4 febbraio 2009:
  - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;
  - b) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
  - c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atti a prevenire danni a persone, animali o cose;
  - d) dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di mt. 30,00 la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;
  - e) nell'ambito del perimetro del complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza la prevista rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche mediante costante pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatori, vasche, ecc.);
  - f) prima dell'inizio della coltivazione a fossa ovvero a raggiungimento del piazzale a quota 554,00 mt. circa, il prosieguo dell'attività sarà condizionata da apposita verifica positiva da parte della Regione;

Data - II. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

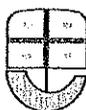
(Geom. Luigi Gigliotti)

21/3/2009

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	<b>AFFARI GIUNTA</b> P. .... G. .... C. .... (Dott.ssa Barbara C. ....)	mparodi
PAGINA : 7	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. .... NP/4291

DEL PROT. ANNO ..... 2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

- g) in attesa della realizzazione delle opere di adeguamento della viabilità di collegamento, da concordarsi con l'Amministrazione comunale di La Spezia, le volumetrie di coltivazione non potranno subire incrementi rispetto ai quantitativi dichiarati nell'anno 2007;
- h) dovranno essere rispettati i criteri di salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorchè di carattere temporaneo;
- i) il rilevato dovrà essere realizzato nel rispetto dei fattori condizionanti la stabilità dello stesso, come definiti nelle verifiche di stabilità di cui agli elaborati tecnici del progetto; in particolare i materiali inerti conferiti in cava, che andranno a costituire il rilevato, dovranno rispondere rigorosamente alle tipologie indicate nel progetto, sia in termini qualitativi che per caratteristiche geotecniche;
- j) ai fini della realizzazione del riempimento, atta a conseguire la ricomposizione ambientale, i materiali inerti dovranno essere abbancati mediante strati successivi di spessore contenuto, pari a 1 m., prevedendo una miscelazione preventiva dei materiali, da effettuarsi a cura e controllo del Direttore dei Lavori, per avvicinarsi il più possibile alle composizioni granulometriche ed ai valori di densità relativa previste nelle verifiche di stabilità e procedere alla compattazione meccanica degli stessi con mezzi operativi idonei;
- k) dovranno essere accuratamente realizzate le "opere accessorie" previste a progetto, atte a prevenire l'insorgenza di pressioni neutre all'interno del rilevato rappresentate dal sistema drenante e dalle canalizzazioni superficiali previsti a progetto;
- l) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e ne verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures; del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;
- m) le scarpate dei gradoni non interessati da ritombamento, rispetto a quanto previsto a progetto, dovranno essere rese idonee alla colonizzazione della chiroterofauna creando opportune fenditure nella roccia, nel rispetto di quanto indicato nella Relazione di Incidenza, che dovranno anche rimanere libere dalla vegetazione;
- n) i lavori di sistemazione finale dovranno essere preceduti da un controllo della parete rocciosa mediante una sessione di rilevamento con bat-detector, in modo da escludere la presenza di individui che potrebbero aver colonizzato il sito durante le successive fasi di coltivazione ovvero rimodulare la tempistica della sistemazione;
- o) non dovranno essere installate fonti luminose artificiali di nessun tipo per l'intera area di cava, compreso tutto il percorso della strada di accesso alla cava;

Data - II. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

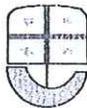
11/3/2009

<b>ATTO</b>	AUTENTICAZIONE COPIE  GIUNTA REGIONALE 	CODICE PRATICA :  mparodi
PAGINA : 8	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	



SCHEMA N..... NP/4291

DEI PROT. ANNO ..... 2009



**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Ambiente  
Attività Estrattive - Servizio

- 7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m. stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentoseffantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
  - a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
  - b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Riccò del Golfo, presso la Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
  - c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

*Genova, 11.03.2009.*

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Garbaro)

Data - II. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gliotti)

*11/3/2009*

ATTO



AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

mparodi

AFFARI GIUNTA  
*(Lott. ssa Barletta Garbaro)*

PAGINA : 10



DIRIGENTE

